

# TeleRadiofax n. 21/2015 13

## novembre 2015

 [Scarica il testo in formato PDF](#)

### Sommario

[Legge di Stabilità: dalla prossima settimana prevista la discussione in aula al Senato](#)

[Il Tar Lazio interviene sulle modalità di presentazione delle domande di dismissione volontaria e delle manifestazioni di interesse relative alle asserite problematiche interferenziali con i paesi esteri confinanti. Resta, in ogni caso, confermato il termine del 1° dicembre per la presentazione delle domande di dismissione e per la presentazione delle manifestazioni di interesse](#)

[L'Agcom modifica il regolamento in materia di sanzioni amministrative](#)

[Istruttoria Agcom nei confronti di Auditel](#)

[Circolare Inpgi sull'esonero contributivo per le nuove assunzioni di giornalisti \(CCNL Aeranti-Corallo/FNSI\) con contratto di lavoro a tempo indeterminato](#)

l'emittenza locale, finalizzate, come richiesto da AERANTI-CORALLO, sia al recupero delle misure di sostegno statali corrisposte annualmente dal Ministero dello Sviluppo economico, sia all'introduzione di norme finalizzate alla ripresa del mercato pubblicitario sull'emittenza locale, come sgravi di imposta per le aziende che acquistano spazi pubblicitari sulle emittenti radiotelevisive locali.

**IL TAR LAZIO INTERVIENE SULLE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI DISMISSIONE VOLONTARIA E DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE RELATIVE ALLE ASSERTITE PROBLEMATICHE INTERFERENZIALI CON I PAESI ESTERI CONFINANTI. RESTA, IN OGNI CASO, CONFERMATO IL TERMINE DEL 1° DICEMBRE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI DISMISSIONE E PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE**

Il Consigliere Delegato della I sezione del Tar Lazio, con ordinanza cautelare monocratica n. 5053/2015 resa in data 13 novembre 2015, nell'ambito di un ricorso per l'annullamento della delibera Agcom n. 480/14/CONS (Modifica piano frequenze tv in relazione alle problematiche interferenziali con i paesi esteri confinanti) ha sospeso l'efficacia dell'articolo 3, comma 4 del Decreto Direttoriale del 30 ottobre 2015 per la parte in cui non ammette domande di partecipazione condizionata ad alcun evento o azione, senza fare salvi gli esiti dei contenziosi in atto.

Conseguentemente le emittenti che hanno, a suo tempo, proposto ricorso al Tar Lazio per l'annullamento della delibera Agcom n. 480/14/CONS (con riferimento alle frequenze dalle stesse esercite che sono state escluse dalla pianificazione per asserite interferenze con i paesi esteri confinanti) possono presentare le domande di dismissione volontaria dei canali interferenti i paesi esteri confinanti o (qualora eserciscano frequenze escluse dalla pianificazione) le manifestazioni di interesse all'assegnazione di una frequenza sostitutiva (entro il termine del 1° dicembre 2015 che resta invariato), condizionando l'efficacia di tali domande di dismissione volontaria e di tali manifestazioni di interesse all'esito della fase di merito del suddetto ricorso.

Occorre, inoltre, evidenziare che trattandosi di provvedimento cautelare monocratico lo stesso ha carattere provvisorio e potrà essere confermato, modificato o revocato nella udienza che si svolgerà, in Camera di Consiglio, davanti alla prima sezione del Tar Lazio, all'udienza collegiale del 2 dicembre 2015. Il Tar nella motivazione del provvedimento ha, peraltro, ribadito l'orientamento in precedenza assunto in relazione a quella che definisce doverosa dismissione di situazioni interferenziali in attuazione di trattati internazionali e leggi nazionali. Frattanto, lo scorso lunedì 9 novembre si è svolto ad Ancona un incontro delle imprese televisive AERANTI-CORALLO nel corso del

quale il coordinatore, avv. Marco Rossignoli, ha illustrato, tra l'altro, le modalità di presentazione delle suddette domande, entro il 1° dicembre p.v., per l'attribuzione delle sopracitate misure compensative per la dismissione volontaria dei canali televisivi in relazione alle problematiche interferenziali con i paesi esteri confinanti e le modalità di presentazione delle sopracitate manifestazioni di interesse da parte di coloro che esercitano frequenze escluse dalla pianificazione di cui alla delibera Agcom n. 480/14/CONS e che intendano proseguire l'attività

panel .

Nella propria delibera, l'Agcom ha, tra l'altro, prescritto ad Auditel di accompagnare la pubblicazione con un avviso nel quale si dia conto della circostanza che i dati si iscrivono in un processo di transizione che condurrà ad una integrale sostituzione del panel e che, nel corso di tale periodo, i dati medesimi sono soggetti ad apposito monitoraggio volto ad individuare eventuali anomalie; a comunicare con cadenza settimanale all'Autorità e al mercato lo stato di avanzamento delle misure proposte; a comunicare l'elenco dei soggetti

sono state approvate, 44 sono state accolte sotto condizione e ulteriori 49 sono state escluse per mancanza di requisiti.

### **NOMINATI I COMPONENTI DEL CNU PRESSO AGCOM**

Con delibera n. 620/15/CONS del 5 novembre u.s., sono stati nominati i nuovi componenti del Consiglio Nazionale degli Utenti (Cnu), organismo cui la legge n. 249/97 affida, in particolare, il compito di esprimere pareri e formulare proposte all'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni, al Parlamento, al Governo e a tutti gli organismi pubblici e privati che operano nel comparto audiovisivo, al fine di salvaguardare i diritti dei cittadini, con particolare riferimento alla tutela dei minori.

Il Cnu è costituito da esperti designati dalle associazioni rappresentative delle varie categorie degli utenti dei servizi di telecomunicazioni e radiotelevisivi.

I nuovi componenti dell'organismo, cui vanno gli auguri di buon lavoro di AERANTI-CORALLO, sono: Remigio Del Grosso, Elisabetta Gavasci, Francesca Giammona, Pietro Giordano, Domenico Infante, Elisa Manna, Angela Nava Mambretti, Paolo Piccari, Stefania Schettini Perillo, Rosario Trefiletti, Emilia Visco. Il consiglio dovrà procedere ora ad eleggere il presidente e il vicepresidente.

### **IN CORSO A GINEVRA LA CONFERENZA MONDIALE DELLE TELECOMUNICAZIONI WRC-15**

E in corso a Ginevra la conferenza mondiale delle telecomunicazioni (WRC-15), che ha avuto inizio lo scorso 2 novembre e si protrarrà sino al 27 novembre p.v. Molti, come sempre, sono i temi in discussione tra cui uno riguarda direttamente il futuro dell'emittenza televisiva a livello globale. Come noto, infatti, sono sempre più forti le richieste di spettro per i servizi di larga banda in mobilità: le allocazioni delle principali bande televisive (c.d. bande IV e V) sono già state in passato oggetto di revisione; la banda V, in particolare, ha perso, negli ultimi anni, i canali 61-69 (banda 800 Mhz), che sono stati destinati, anche in Italia, alla tecnologia Lte.

La c.d. banda 700 Mhz sarà oggetto, nei prossimi anni, di riallocazione ai servizi di telecomunicazione mobile. In tal senso, ricordiamo che lo scorso anno, Pascal Lamy (chairman del gruppo di lavoro voluto dall'allora Vicepresidente della Commissione europea Neelie Kroes per analizzare l'impiego, in futuro, delle frequenze della banda Uhf) ha presentato le proprie conclusioni, formulando una proposta per cui la banda dei 700 Mhz (corrispondente ai canali 49-60, attualmente in uso al broadcast televisivo terrestre in tutta Europa) dovrebbe rimanere destinata a tale impiego almeno sino al 2020 (con un margine di due anni), mentre l'uso esclusivo delle frequenze Uhf inferiori a 700 Mhz (canali 21-48) dovrebbe essere salvaguardato (per l'impiego televisivo digitale terrestre) almeno sino al 2030, con una revisione da farsi in sede europea nel 2025 per

valutare gli sviluppi della tecnologia e del mercato.

A Ginevra, dunque, uno dei temi in discussione è proprio quello del futuro del broadcast televisivo, con riferimento alle frequenze sotto ai 700 Mhz.

Nei giorni scorsi, le amministrazioni di tutto il mondo hanno presentato le relative posizioni sulla futura allocazione dello spettro radio e, dalle prime notizie che si hanno, la maggior parte dei Paesi tenderebbe a voler mantenere la banda 470-698 Mhz a destinazione esclusiva del broadcast televisivo. In particolare, vi sarebbe una posizione congiunta assunta dai Paesi europei ed africani, dagli Stati arabi, dalla Confederazione russa, dai Paesi dell'area Pacifico-asiatica, nonché da 14 Stati sudamericani contraria a riallocazioni dello spettro diverse da quella attuale.

### **MISURE DI SOSTEGNO ALLA RADIOFONIA: INIZIATI I PAGAMENTI 2013**

La Dgscerp del Ministero dello Sviluppo economico ha iniziato, nei giorni scorsi, ad effettuare i pagamenti relativi alle misure di sostegno alla radiofonia per l'anno 2013. Ricordiamo che 6/12 del contributo vengono attribuiti alle emittenti radiofoniche locali (commerciali e comunitarie ammesse alle provvidenze editoria per l'anno 2012) di cui alla graduatoria approvata, in proporzione al punteggio conseguito da ogni emittente nella graduatoria stessa. Inoltre, 3/12 del contributo vengono attribuiti in parti uguali alle emittenti radiofoniche commerciali e, infine, 3/12 del contributo vengono attribuiti in parti uguali alle emittenti radiofoniche locali comunitarie.

### **GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI SUI MEDIA CRESCONO DELL'1% NEI PRIMI 9 MESI 2015**

Il mercato degli investimenti pubblicitari sui media ha registrato nei primi 9 mesi del 2015 (rispetto all'analogo periodo del 2014) una crescita dell'1%, considerando anche la porzione web stimata da Nielsen.

Sulla base del perimetro attualmente rilevato nel dettaglio, viene, invece, registrato un calo dell'1,6% rispetto allo stesso periodo del 2014.

Tra i diversi mezzi, spicca la radio, che fa registrare un ottimo +10%; la tv è, invece, mostra un lieve calo (-1,6% sui nove mesi).